

Aggiungere, in fine, il seguente articolo:

ART. 2. — 1. Con riferimento alle sole opere viarie di cui alla presente legge, l'erogazione dei relativi finanziamenti è subordinata alla previa verifica, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della effettiva realizzabilità delle opere stesse entro il 31 dicembre 2005.

2. L'erogazione dei finanziamenti per le opere viarie di cui al comma 1 è comunque consentita nel caso in cui, alla data di entrata in vigore della presente legge, siano stati approvati, da parte delle autorità competenti, almeno i progetti preliminari relativi alle predette opere.

1. **05.** Realacci, Iannuzzi, Molinari, Reduzzi, Merlo, Villari, Lion, Frigato, Boato, Bulgarelli, Cento, Cima, Zanella, Pecoraro Scanio, Chianale.

Aggiungere, in fine, il seguente articolo:

ART. 2. — 1. Con riferimento alle opere di cui alla presente legge, l'erogazione dei relativi finanziamenti è subordinata alla previa verifica, da parte del Ministero competente, della effettiva realizzabilità delle opere stesse entro il 31 dicembre 2005.

2. L'erogazione dei finanziamenti per le opere viarie di cui al comma 1 è comunque consentita nel caso in cui, alla data di entrata in vigore della presente legge, siano stati approvati, da parte delle autorità competenti, almeno i progetti preliminari relativi alle predette opere.

1. **06.** Realacci, Iannuzzi, Molinari, Reduzzi, Merlo, Villari, Lion, Boato, Bulgarelli, Cento, Cima, Pecoraro Scanio, Zanella.

(A.C. 3606 – Sezione 2)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premesso che:

l'argomento oggetto del presente ordine del giorno è stato già trattato con

altrettanti ordini del giorno nelle sessioni di bilancio 2001 e 2002, nelle sedute dell'Assemblea del 19 dicembre 2001 e dell'11 novembre 2002 e, nonostante il Governo li abbia accolti come raccomandazione, nessun provvedimento concreto è stato adottato;

la strada statale n. 650 Trignina collega il corridoio tirrenico a quello adriatico con un asse trasversale al servizio dei territori di quattro regioni: Campania, Lazio, Abruzzo e Molise;

questa arteria rappresenta un punto di forza all'interno del sistema logistico nazionale, perché mette in rete l'intermodalità dei trasporti di Napoli ed il porto di Gaeta, con le aree industriali di Cassino, Venafro, Pozzilli, San Salvo, con il corridoio adriatico, il porto di Vasto e l'autoporto di San Salvo;

la chiusura e quindi la non utilizzazione della fondo valle Biferno ha scaricato sulla strada statale n. 650 tutto il traffico commerciale proveniente dalla Campania dal basso Lazio e dal Molise destinato verso il Nord-Est d'Italia;

la strada statale n. 650 Trignina è ridotta in precarie condizioni di sicurezza sia per ragioni strutturali che per mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria e questo è causa di ripetuti incidenti gravi e mortali;

questi problemi sono a conoscenza sia delle autorità preposte alla sicurezza e controllo stradali sia dell'ANAS, per le continue segnalazioni e richieste d'intervento avanzate dalle amministrazioni locali dell'Abruzzo e del Molise,

impegna il Governo

a stanziare le risorse necessarie, perché l'ANAS possa in tempi brevi provvedere alla manutenzione straordinaria e alla realizzazione di opere indispensabili per la sicurezza della strada statale n. 650 Trignina nel tratto Isernia-San Salvo;

a progettare e programmare il raddoppio della strada statale n. 650 Trignina nel tratto Isernia-San Salvo.

9/3606/1. Mariotti, Crisci, Borrelli.

La Camera,

premesso che:

la strada a scorrimento veloce denominata « transcollinare » che segue il tracciato della strada statale n. 81 piceno-aprutina è una struttura fondamentale per collegare la fascia collinare abruzzese;

dell'importante infrastruttura, ad oggi, è stato realizzato il solo tratto Chieti-Guardiagrele, mentre non è dato sapere quali sono i tempi necessari per la realizzazione delle ulteriori tratte;

in particolare, il collegamento tra la parte di strada realizzata e la « fondo valle Sangro » risulta essere di notevole importanza, sia per risolvere problemi storici di collegamento tra la parte montana della provincia di Chieti col capoluogo di provincia sia per servire la zona industriale della Val di Sangro, che costituisce, come è noto, l'area produttiva più importante dell'Abruzzo,

impegna il Governo

ad attivarsi per la realizzazione dell'importante infrastruttura, con particolare riferimento alla tratta Guardiagrele Val di Sangro.

9/3606/2. Borrelli, Mariotti, Crisci.

La Camera,

premesso che:

il testo unificato delle proposte di legge in esame richiama tra i suoi principali intenti quello di attivare una serie di finalizzazioni relative alla tabella B della legge finanziaria del 2003, con riferimento particolare agli accantonamenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in modo da destinare congrui stanziamenti

alla realizzazione di importanti opere sul territorio nazionale ed evitare la dispersione delle risorse previste;

con decreto del Ministro dei lavori pubblici dell'8 ottobre 1989 venne pubblicato il bando per la presentazione dei PRUSST (programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio) finalizzati al finanziamento di opere di importanza strategica nazionale;

tra i programmi vincitori è risultato quello proposto da diciassette comuni dei Castelli romani e Monti Prenestini che aveva quale obiettivo primario la risoluzione degli enormi problemi infrastrutturali legati alla viabilità da e per la capitale e che, ad oggi, ha visto esclusivamente il finanziamento di alcune progettazioni preliminari,

impegna il Governo

ad attivarsi per il finanziamento della progettazione e della realizzazione dei seguenti interventi:

a) ampliamento e potenziamento della strada statale n. 155 (Genazzano-Olevano Romano; Genazzano-San Vito Romano);

b) realizzazione di un tunnel di attraversamento della strada statale n. 155 nel comune di Cave;

c) realizzazione di una tangenziale nel comune di Palestrina;

d) messa in sicurezza della scarpata e della sede stradale della strada provinciale di Castel Gandolfo-Via dei laghi-lago di Castel Gandolfo;

e) realizzazione di interventi a favore della sicurezza stradale lungo la strada statale Via dei laghi, nel tratto compreso tra la stazione ferroviaria di Casabianca e la strada provinciale pedemontana dei Castelli, attraverso la realizzazione di una viabilità alternativa al passaggio a livello di Casabianca sulla linea ferroviaria Roma-Velletri, con sottopassaggio e complanari, e la realizzazione della viabilità alternativa

ai passaggi a livello nelle località Acqua acetosa e Sassone sulla linea ferroviaria Roma-Albano, con sottopassaggi e complanari.

9/3606/3. Coluccini, Ruggia.

La Camera,

premesso che:

il completamento della SS 276 Maglie-Leuca rappresenta una priorità irrinunciabile ed urgente sia per favorire lo sviluppo economico e sociale del basso Salento sia per ragioni di sicurezza (si moltiplicano infatti gli incidenti mortali sull'attuale arteria stradale);

il progetto relativo all'importante opera viaria è attualmente all'esame dei comuni interessati dal tracciato per il rilascio dei necessari pareri e autorizzazioni;

le popolazioni del basso Salento attendono da troppi anni la realizzazione dell'opera,

impegna il Governo

a fare ogni sforzo per reperire le necessarie risorse finanziarie per consentire l'immediato avvio del cantiere dei lavori di completamento della strada statale Maglie-Leuca.

9/3606/4. Rotundo, Luigi Pepe.

La Camera,

premesso che:

la località dei Roseto degli Abruzzi (TE) è interamente attraversata dalla SS 16;

il traffico pesante e veicolare, particolarmente intenso, ha determinato negli anni molti incidenti anche mortali ed un grave ed accertato inquinamento da polveri e rumore;

la provincia di Teramo si è da tempo dotata di un progetto di variante

che risponde alle esigenze del Comune di Roseto degli Abruzzi e si collega all'autostrada A14 ed alla realizzanda arteria Teramo-Giulianova,

impegna il Governo

a compartecipare alla spesa per l'adeguamento progettuale della variante alla SS 16 in località Roseto degli Abruzzi per l'importo di 700.000 euro, da assegnare alla Provincia di Teramo per l'anno 2003.

9/3606/5. Crisci.

La Camera,

premesso che:

nella città di Firenze sono in corso di realizzazione numerosi progetti di opere pubbliche per una nuova dotazione infrastrutturale della città e del territorio della regione Toscana;

in particolare si segnala la realizzazione delle nuove linee tranviarie, l'attraversamento sotterraneo dell'alta velocità, la costruzione sotto terra della nuova stazione ferroviaria dell'alta velocità, la terza corsia autostradale, i nuovi Grandi Uffizi, l'ammodernamento dell'aeroporto di Peretola, la messa in sicurezza del fiume Arno;

tutte queste opere sono da tempo attese dalla popolazione residente nella città e nella regione e sollecitate da un vasto schieramento di forze sociali, economiche, sindacali e culturali,

impegna il Governo

ad attivarsi, per la parte di propria competenza, al fine di garantire il finanziamento necessario e favorire la realizzazione delle importanti opere pubbliche sopra ricordate, secondo quanto stabilito in precedenti accordi tra Stato, regione Toscana e città di Firenze.

9/3606/6. Bellini, Chiti, Spini.

La Camera,

premessi che:

la grave situazione dell'intero sistema di infrastrutture della Provincia di Foggia necessita interventi urgenti,

impegna il Governo

a verificare la possibilità, nel più breve tempo possibile, di finanziare le seguenti opere:

a) ampliamento e messa in sicurezza della SS 16 nel tratto Foggia-San Severo-Teroli;

b) completamento della circonvallazione sulla SS 17 in prossimità di Lucera;

c) raddoppio delle corsie e messa in sicurezza della SS 17 nel tratto Foggia-Campobasso;

d) ampliamento e messa in sicurezza della SP 53 nel tratto Mattinata-Vieste;

e) ampliamento e messa in sicurezza della SP 109 Lucera-San Severo.

9/3606/7. Di Gioia.

La Camera,

impegna il Governo

a prevedere, negli accantonamenti relativi al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al fondo speciale di parte capitale dello stato di previsione nel Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, finanziamenti utili all'implementazione del sistema infrastrutturale del territorio della provincia di Milano.

9/3606/8. Di Teodoro.

La Camera,

in sede di approvazione del disegno di legge nn. 3606-3679-A;

considerata la valenza strategica dell'opera viaria che dovrà collegare con uno

svincolo l'uscita dell'autostrada A24 con la strada dell'università di Teramo permettendo così di fatto il completamento della variante alla strada statale 80, strada statale che rappresenta ad oggi l'unica via di accesso ed attraversamento della città di Teramo di tutto il traffico che proviene dalla costa, dalle autostrade, dalla periferia est, nord-est, sud-est rendendo così l'intensità del traffico non più sostenibile né per la sicurezza dei cittadini, né per il conseguente inquinamento acustico ed atmosferico;

impegna il Governo,

ad attivarsi per reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di questa opera viaria nell'ambito della manovra di finanza pubblica.

9/3606/9. Castellani, Cannella, La Grua, Antonio Pepe, Cristaldi, Briguglio, Migliori, Riccio, Lo Presti, Giulio Conti, Malgieri, Caruso, Rositani, Porcu, Cannelli, Patarino, Lastarza, Benedetti Valentini, Meroi, Fatuzzo, Gianni Mancuso, Messa, Carrara, Delmastro Delle Vedove, Arrighi, Bellotti, Maggi, Crisci.

La Camera,

premessi che:

nell'ambito della rete infrastrutturale del Paese, la SGC Grosseto-Fano assume una importanza fondamentale riconosciuta anche in sede comunitaria dove è identificata come collegamento internazionale E78;

considerato che:

sebbene si presuma che i lavori in corso nel tratto di valico appenninico verranno terminati entro il 2005, restano ancora da realizzare importanti opere per rendere funzionale il tratto di valico e il tratto già in esercizio da Fano a Urbino;

in particolare risulta ancora necessario:

a) realizzare il tratto umbro della galleria di valico alla E45 in località Selci Lama il cui costo è stimato in 230 milioni di euro;

b) realizzare il 4° lotto in territorio marchigiano per superare il centro abitato di Mercantello sul Metauro il cui costo è di 137 milioni di euro;

c) realizzare il 9° e il 10° lotto in territorio dei comuni di Fermignano e Urbino per dare funzionalità al tratto già esistente ed alla bretella di Urbino in fase di appalto. L'importo dei due lotti e rispettivamente di 147,035 milioni di euro e 119,95 milioni di euro. Solo successivamente alla realizzazione di tali due lotti si potranno realizzare i lotti da 5 a 8 per un importo complessivo di 516,300 milioni di euro e rendere così interamente compiuta la SGC Grosseto Fano da Fano alla E45;

impegna il Governo,

a prevedere adeguate misure finanziarie per garantire la completa realizzazione della SGC Grosseto Fano.

9/3606/10. Lusetti, Armando Cossutta, Gasperoni.

La Camera,

premesso che:

l'opera di rinaturalizzazione della laguna centrale di Venezia, finanziata dalla legge in discussione, è fondamentale per garantire l'equilibrio idraulico,

impegna il Governo,

ad erogare il finanziamento a fronte di un accordo tra magistrato alle acque di Venezia ed enti locali, *in primis*, il comune di Venezia, sulla qualità progettuale dell'opera.

9/3606/11. Vianello.

La Camera,

considerato che il corridoio 8 non è tra le priorità delle grandi opere infrastrutturali viarie e ferroviarie decise in sede dell'Unione europea;

ritenuto che il corridoio in questione è decisivo per lo sviluppo economico dell'intero Mezzogiorno;

visto che, in assenza dei finanziamenti comunitari, è necessario comunque che il Governo garantisca finanziamenti prioritari alle infrastrutture autostradali di collegamento dell'area tirrenica e ionica a quella adriatica, in modo da collegare le regioni Calabria, Basilicata e Puglia e, indirettamente, anche la Sicilia agli snodi pugliesi del citato corridoio 8;

impegna il Governo

a finanziare:

1) la realizzazione dell'autostrada Lauria-Corleto-Potenza-Melfi-Foggia, il cui studio di fattibilità è stato già approvato dal CIPE;

2) a garantire il totale finanziamento dell'ammodernamento della strada statale 106 già realizzato per alcuni tratti;

3) l'estendimento delle alte velocità alla tratta ferroviaria Salerno-Potenza-Taranto, il cui studio di fattibilità è in atto da parte delle Ferrovie.

9/3606/12. Lettieri, Oliverio.

La Camera,

premesso che:

la superstrada 434 transpolesana progettata per il tratto Verona-Rovigo-strada statale Romea è oggi realizzata soltanto per il tratto Verona-Rovigo;

che resta da realizzare il tratto Rovigo-strada statale Romea, che produrrebbe grande beneficio alla viabilità non solo del territorio paesano, ma dell'intera area del Veneto meridionale;

impegna il Governo

ad attivarsi per la realizzazione dell'importante infrastruttura, partecipando alla spesa per l'adeguamento progettuale del completamento della superstrada transpolesana.

9/3606/13. Frigato.

**TESTO UNIFICATO DEI PROGETTI DI LEGGE: BURANI
PROCACCINI; TURCO ED ALTRI; VALPIANA; MUSSOLINI ED
ALTRI; BRIGUGLIO; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: NUOVE
NORME IN MATERIA DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA
PRIMA INFANZIA (172-690-891-1783-2003-2020)**

(A.C. 172 — Sezione 1)

PARERE DELLA I COMMISSIONE SULLE
PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 4.12 * Valpiana e
4.12 **bis** * Zanella ed altri, 9.1 Valpiana
nonché 9.3 Zanella ed altri.

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel
fascicolo n. 1.

(A.C. 172 — Sezione 2)

PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL
TESTO DEL PROVVEDIMENTO E SULLE
PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

*Sul testo del provvedimento elaborato
dalla Commissione di merito:*

considerato che:

le misure indicate dall'articolo 6,
comma 1, devono essere realizzate nei
limiti delle risorse di cui all'articolo 9,
comma 1;

le predette risorse debbono pertanto
considerarsi quale limite massimo di
spesa;

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

si valuti l'opportunità di aggiungere all'ar-
ticolo 7, dopo il comma 3, il seguente
comma: « 3-*bis*. La Commissione si avvale
delle strutture e del personale del Mini-
stero del lavoro e delle politiche sociali ».

*Sugli emendamenti trasmessi dall'As-
semblea:*

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 1.19 e 1.28 Valpiana,
2.3 Bindi, 3.11 Maura Cossutta, 9.1 Val-
piana, 9.4 Bindi, 9.7 Valpiana, 9.8 Zanella,
e sull'articolo aggiuntivo 5.01 Valpiana, in
quanto suscettibili di determinare nuovi o
maggiori oneri per la finanza pubblica
privi di idonea quantificazione e coper-
tura;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel
fascicolo n. 1.

(A.C. 172 — Sezione 3)

**ARTICOLO 1 DEL TESTO UNIFICATO
DELLA COMMISSIONE**

ART. 1.

(Finalità).

1. La presente legge, in attuazione degli
articoli 29, 30, 31 e 117, primo comma,

lettera *m*), della Costituzione e con riferimento alla Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989, ratificata ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176, detta i principi generali che regolano i servizi socio-educativi per la prima infanzia quali servizi di interesse pubblico destinati ai bambini in età compresa fra i tre e i trentasei mesi e alle loro famiglie. Tali servizi, volti a favorire il benessere e la crescita armoniosa dei bambini e ad affiancare le famiglie nei loro compiti educativi, costituiscono funzioni essenziali dello Stato, delle regioni e degli enti locali.

2. Nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di libertà di scelta delle famiglie, i servizi socio-educativi per la prima infanzia sono forniti dalle pubbliche amministrazioni, dal privato sociale e dai privati, nell'ambito della loro autonoma iniziativa e attraverso le loro formazioni sociali.

3. I servizi socio-educativi per la prima infanzia prevengono e rimuovono le condizioni di svantaggio e di discriminazione e valorizzano la cultura della solidarietà.

4. La presente legge sostiene, altresì, l'accesso e la permanenza dei genitori nel mondo del lavoro, favorendo la conciliazione tra esigenze lavorative, educative, di cura e di pari opportunità.

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 1 DEL TESTO UNIFICATO

ART. 1.

(Finalità).

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. L'asilo nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che accoglie i bambini anche stranieri, non residenti o apolidi, in età compresa tra tre mesi e tre anni e che, nel quadro di una politica socio-educativa della prima infanzia, concorre alla loro crescita e allo sviluppo delle potenzialità individuali.

1. 6. Valpiana.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. La presente legge, con riferimento alla Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989, ratificata ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176, definisce il sistema dei servizi per la prima infanzia destinati alle bambine ed ai bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni e prevede interventi per la loro qualificazione e sviluppo.

1. 7. Valpiana.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: degli articoli 29, 30, 31 e con le seguenti: dell'articolo.

***1. 5.** Zanella, Cima, Boato, Bulgarelli, Cento, Lion, Pecoraro Scanio.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: degli articoli 29, 30, 31 e con le seguenti: dell'articolo.

***1. 8.** Valpiana.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: degli articoli 29, 30, 31 e con le seguenti: dell'articolo.

***1. 9.** Zanotti, Turco, Giacco, Battaglia, Di Serio D'Antona.

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: destinati aggiungere le seguenti: alle bambine e.

****1. 10.** Valpiana.

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: destinati aggiungere le seguenti: alle bambine e.

****1. 11.** Zanotti, Turco, Giacco, Battaglia, Di Serio D'Antona.

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

1. 12. Valpiana.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole da: volti a favorire fino ad: armoniosa con le seguenti: che concorrono alla loro crescita e allo sviluppo delle potenzialità individuali e sociali.

1. 13. Valpiana.

Al comma 1, secondo periodo, dopo la parola: crescita aggiungere le seguenti: e l'integrazione.

1. 1. Bindi, Mosella, Burtone, Meduri, Fioroni.

Al comma 1, secondo periodo, dopo la parola: armoniosa aggiungere le seguenti: nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

1. 2. Mosella, Bindi, Fioroni, Burtone, Meduri.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Il sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia concorre alla realizzazione del diritto alla formazione di ogni persona, nel quadro delle azioni di sostegno e complementarietà con le famiglie nella cura e nella educazione dei figli, nonché alla prevenzione e rimozione delle condizioni di svantaggio e di discriminazione.

1. 14. Zanotti, Turco, Giacco, Battaglia, Di Serio D'Antona.

Sopprimere il comma 2.

***1. 15.** Valpiana.

Sopprimere il comma 2.

***1. 16.** Maura Cossutta.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Le pubbliche amministrazioni, nel rispetto del principio di sussidiarietà, promuovono il sistema territoriale integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia anche attraverso il concorso dell'autonoma iniziativa dei privati e delle loro formazioni sociali.

1. 17. Zanotti, Turco, Giacco, Battaglia, Di Serio D'Antona.

Al comma 2, sopprimere le parole da: Nel rispetto fino a: famiglie,

1. 18. Valpiana.

Al comma 2, sostituire le parole: forniti dalle pubbliche amministrazioni dal privato sociale e dai con le seguenti: programmati e gestiti dalle amministrazioni pubbliche anche con il concorso per la gestione del privato sociale e dei.

1. 19. Valpiana.

Al comma 2, sostituire le parole da: e dai privati fino alla fine del comma, con le seguenti: o da organismi del privato sociale senza scopo di lucro e da privati accreditati.

1. 20. Valpiana.

Sopprimere il comma 3.

1. 21. Valpiana.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Il servizio socio-educativo per la prima infanzia accompagna la crescita delle bambine e dei bambini, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa di ciascuno, garantisce il diritto all'inserimento delle bambine e dei bambini disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e

svolge azioni di prevenzione contro ogni forma di emarginazione derivante da svantaggio psico-fisico e sociale.

1. 22. Maura Cossutta, Zanotti, Battaglia.

Al comma 3, dopo le parole: della solidarietà sono aggiunte le seguenti: e dell'integrazione.

1. 30. La Commissione.

(Approvato)

Sopprimere il comma 4

1. 23. Valpiana.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. I servizi socio-educativi hanno lo scopo di offrire:

a) ai bambini un luogo privilegiato di espressione delle potenzialità cognitive affettive e sociali, in una prospettiva di armonico benessere e sviluppo;

b) ai genitori un servizio di supporto per rispondere ai bisogni sociali, affiancarli nei compiti educativi e per facilitarne l'accesso e la permanenza nel modo del lavoro.

1. 24. Valpiana.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. I servizi socio-educativi per la prima infanzia sostengono i genitori nella cura dei figli, anche al fine di facilitare l'accesso delle donne al lavoro e di promuovere la conciliazione tra le scelte professionali e familiari, in un quadro di pari opportunità.

1. 25. Maura Cossutta, Zanella, Battaglia.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. I servizi socio-educativi per la prima infanzia sostengono i genitori nella cura

dei figli, anche al fine di facilitare la conciliazione tra le scelte familiari e professionali, in un quadro di pari opportunità.

1. 26. Valpiana.

Al comma 4, dopo la parola: genitori aggiungere le seguenti: e in particolar modo delle madri.

1. 31. La Commissione.

(Approvato)

Al comma 4, dopo la parola: genitori aggiungere le seguenti: , e in particolar modo della donna,

1. 3. Bindi, Mosella, Burtone, Meduri, Fioroni.

Al comma 4, sostituire le parole da: favorendo la conciliazione fino alla fine del comma con le seguenti: anche al fine di facilitare l'accesso delle donne al lavoro e di promuovere la conciliazione tra le scelte professionali e familiari, in un quadro di pari opportunità.

1. 27. Maura Cossutta, Zanella.

Al comma 4, aggiungere, in fine, le parole: in un quadro organico di politiche a sostegno della famiglia.

1. 4. Mosella, Bindi, Burtone, Meduri, Fioroni.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

5. Per le sue finalità sociali ed educative, l'asilo nido non rientra tra i servizi pubblici a domanda individuale di cui all'articolo 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1983, n. 131.

1. 28. Valpiana.

(A.C. 172 – Sezione 4)**ARTICOLO 2 DEL TESTO UNIFICATO
DELLA COMMISSIONE****ART. 2.**

(Sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia).

1. Al sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia concorrono gli asili nido, i servizi integrativi e i servizi innovativi. Tale sistema è organizzato in modo da garantire una pluralità di offerte, flessibili e differenziate, idonee a rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie, anche in considerazione delle condizioni socio-economiche e produttive del territorio.

2. I principi generali che regolano il sistema sono i seguenti:

a) partecipazione attiva dei genitori alla definizione degli obiettivi educativi e delle scelte organizzative, nonché alla verifica della loro rispondenza e della qualità dei servizi stessi;

b) integrazione tra le diverse tipologie di servizi e collaborazione tra enti locali e soggetti gestori pubblici e privati;

c) continuità con la scuola dell'infanzia e collaborazione con i servizi socio-sanitari;

d) diritto all'inserimento dei bambini disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni;

e) sostegno alle famiglie monogenitoriali;

f) compartecipazione economica delle famiglie al costo di gestione dei servizi in rapporto al reddito, prevedendo l'esonero dal pagamento per particolari situazioni di disagio sociale ed economico.

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 2 DEL TESTO UNIFICATO**ART. 2.**

(Sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia).

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Nell'ambito della massima integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia, l'asilo nido favorisce la continuità educativa in rapporto alla famiglia, all'ambiente sociale e agli altri servizi esistenti, mette in atto azioni positive per offrire ai suoi utenti pari opportunità valorizzando le differenze, svolgendo altresì un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio e un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

2. 7. Valpiana.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: e i servizi innovativi.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 5.

2. 8. Maura Cossutta.

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: innovativi con la seguente: sperimentali.

***2. 9. Zanotti, Turco, Giacco, Battaglia, Di Serio D'Antona, Bindi.**

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: innovativi con la seguente: sperimentali.

***2. 10. Valpiana.**

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole da: , anche in considerazione fino alla fine del comma.

2. 11. Zanotti, Turco, Giacco, Battaglia, Di Serio D'Antona.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: condizioni socio-economiche aggiungere le seguenti: dei nuclei familiari.

2. 2. Mosella, Bindi, Burtone, Meduri, Fioroni.

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole: , assicurando piena tutela e integrazione a tutti i lavoratori, e in particolar modo lavoratrici, interessati alle nuove tipologie contrattuali flessibili.

2. 3. Bindi, Mosella, Burtone, Meduri, Fioroni.

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:

a) rispetto degli *standard* qualitativi e organizzativi per l'accreditamento delle strutture pubbliche o private. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede ad emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge un regolamento che definisca i livelli qualitativi, organizzativi della formazione e dei titoli di studio di educatrici e educatori al fine di pervenire a un equilibrio territoriale tra le varie aree del Paese, sulla base delle intese raggiunte in ambito della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

2. 12. Valpiana.

Al comma 2, lettera a), dopo le parole: loro rispondenza aggiungere le seguenti: ai bisogni delle famiglie.

2. 1. Ercole.

(Approvato)

Al comma 2, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) omogeneità dei titoli di studio e dei profili professionali degli operatori di cui all'articolo 6, comma 1, lettera i).

***2. 6.** Zanella, Cima, Boato, Bulgarelli, Cento, Lion, Pecoraro Scanio.

Al comma 2, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) omogeneità dei titoli di studio e dei profili professionali degli operatori di cui all'articolo 6, comma 1, lettera i).

***2. 13.** Valpiana.

Al comma 2, sostituire la lettera d) con la seguente:

d) diritto all'inserimento per i bambini portatori di svantaggio psico-fisico, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni e inserimento di criteri di accesso che privilegino bambini e bambine con svantaggio di tipo sociale o familiare.

2. 14. Valpiana.

Al comma 2, sostituire la lettera e) con la seguente:

e) inserimento di un criterio preferenziale per l'accesso ai servizi per i bambini provenienti da nuclei monoparentali;

2. 15. Valpiana, Mazzuca Poggiolini, Realacci, Zanotti, Zanella.

Al comma 2, lettera f), sostituire le parole: rapporto al reddito con le seguenti: proporzione al reddito familiare, alla dimensione demografica e finanziaria degli enti locali e comunque in misura non superiore al 50 per cento del costo effettivo del servizio.

2. 4. Mosella, Fioroni, Burtone, Meduri.

Al comma 2, lettera f), dopo le parole: rapporto al reddito aggiungere le seguenti: , in base alle condizioni socio-economiche delle famiglie stesse così come verificate secondo le disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, e comunque in misura non superiore al 30 per cento del costo effettivo del servizio.

2. 16. Valpiana, Mosella.

Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

g) sostegno e integrazione per le famiglie di immigrati aventi regolare permesso di soggiorno;

2. 5. Bindi, Mosella, Burtone, Meduri, Fioroni, Battaglia, Zanotti, Frigato, Maura Cossutta.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*

€ 0,52

Stampato su carta riciclata ecologica



14ALA0003870